

Ufficio delle scuole comunali
Collegio degli ispettori

Comunicazioni ai genitori

Indicazioni sul nuovo modello

Bellinzona, dicembre 2010

Indice

1. Introduzione	5
2. Necessità di adeguare lo strumento di comunicazione alle famiglie	6
3. Fase di elaborazione del modello	6
4. Descrizione del modello	8
4.1 Gli elementi	8
4.1.1 Informatizzazione modulo	8
4.1.2 Significato delle comunicazioni/giudizi	8
4.1.3 Periodo e modalità di consegna	9
4.1.4 Il colloquio	9
4.2 Gli strumenti	10
4.2.1 La cartella dell'allievo	10
4.2.2 Il protocollo del colloquio	10
5. Dispositivo per la comunicazione della valutazione	11
6. Materiali a disposizione	12
7. Allegati	13
7.1 Modulo delle comunicazioni ai genitori – classe 1 ^a	14
7.2 Modulo delle comunicazioni ai genitori – classe 2 ^a	15
7.3 Modulo delle comunicazioni ai genitori – 2° ciclo.....	16
7.4 Protocollo colloquio.....	17
7.5 Libretto scolastico	18

1. INTRODUZIONE

La famiglia è definita nella Legge della scuola del Cantone Ticino del 1990, come una componente della scuola con la quale collaborare per promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli allievi. L'art. 55 indica il diritto dei genitori di essere informati sulla situazione scolastica dei propri figli. Accanto al tradizionale *Libretto scolastico*, dagli anni '80 è stato introdotto il *Libretto delle comunicazioni ai genitori*; strumento specificamente inteso per stabilire una comunicazione regolare fra scuola e famiglia. Negli ultimi anni, la scrittura manuale delle comunicazioni nel libretto è stata sostituita da testi scritti e composti con modalità varie con l'ausilio dei mezzi informatici.

Accanto alle valutazioni numeriche e alle comunicazioni scritte nei due libretti, la relazione con i genitori è da sempre assicurata da contatti verbali e da incontri.

Le relazioni fra scuola e famiglia ed il significato della frequenza scolastica e della riuscita del figlio/allievo sono andati modificandosi in questi ultimi anni. L'investimento emotivo sui figli da parte dei genitori è aumentato, la centralità del figlio nella famiglia pure. La preoccupazione per la riuscita scolastica è una comprensibile costante nell'atteggiamento dei genitori. Un'informazione regolare fra scuola e famiglia è indispensabile affinché il progetto formativo si possa realizzare nel migliore dei modi. Alla scuola tocca quindi il compito di saper essere trasparente verso l'esterno su quanto fa, sulle scelte pedagogiche e didattiche dell'istituto e del maestro.

La professionalità deve potersi esprimere anche nella comunicazione orale e nelle formulazioni scritte alle famiglie.

La comunicazione alle famiglie ha come oggetto principale il percorso scolastico dell'allievo, inteso come la capacità di integrarsi nell'ambiente scolastico e di far fronte alle richieste della scuola, siano queste comportamentali, sociali o di apprendimento. Al maestro viene chiesto di illustrare in modo chiaro e dettagliato il comportamento e gli apprendimenti dell'allievo. È nell'osservazione del bambino in classe, nel corso del lavoro di apprendimento e nelle relazioni con i compagni che il docente raccoglierà tutti quegli elementi che gli serviranno per esprimere i suoi commenti sull'andamento, utili alla comunicazione con le famiglie.

2. NECESSITÀ DI ADEGUARE LO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le modalità di comunicazione delle valutazioni in uso nella scuola elementare ticinese risalgono a parecchi anni fa. Le originali intenzioni di comunicare alle famiglie utili elementi formativi – sull’inserimento dell’allievo all’ambiente scolastico, sul grado di interesse e di partecipazione alle attività svolte in classe, sulle capacità di lavoro individuale e di gruppo, oltre che una valutazione dei risultati raggiunti – hanno con il tempo spesso lasciato il posto a giudizi dettagliati sul “rendimento” nelle varie materie. Sono stati maggiormente evidenziati i risultati rispetto ad una norma più o meno chiaramente definita, meno invece l’evoluzione dell’adattamento a scuola e i progressi dell’allievo nell’apprendimento, così come le sue possibilità di miglioramento. In altri casi, l’espressione scritta è stata sostituita unicamente da un’elencazione di valutazioni in scala o da tabelle e crocette.

Nei docenti si è istaurata con gli anni una giustificata insoddisfazione sul senso, il valore e l’efficacia dell’attuale strumento di comunicazione. L’elaborazione delle comunicazioni richiede molto tempo senza ottenere gli effetti auspicati; i genitori hanno utilizzato raramente la possibilità di esprimere per iscritto le proprie osservazioni. Spesso è ancora il docente che deve sollecitare un colloquio. Viene a cadere uno degli scopi prioritari del *Libretto delle comunicazioni*, quello d’istaurare una proficua forma di comunicazione tra scuola e famiglia in ottica formativa.

Considerato lo statuto assunto dal *Libretto delle comunicazioni*, ci si può chiedere quindi quale senso possa avere oggi questo strumento. Forma e contenuti andavano quindi rivisti nell’ottica di riproporre uno strumento che s’inserisse all’interno di un sistema di valutazione degli allievi che avesse un suo preciso e condiviso significato: ridare valore alla comunicazione descrittiva (scritta e orale) del bambino, del suo inserimento nell’ambiente scolastico, del suo modo di porsi di fronte alle richieste scolastiche accanto alla descrizione del livello raggiunto negli apprendimenti.

3. FASE DI ELABORAZIONE DEL MODELLO

Nel maggio 2007 la Divisione della scuola ha dato mandato ad un Gruppo di lavoro¹ (Risoluzione 07.136 del 16.05.2007) di proporre un nuovo modello di comunicazione che permetta di informare i genitori in modo chiaro e comprensibile sulla situazione scolastica dell’allievo.

Durante l’anno scolastico 2007/08 il Gruppo di lavoro si è riunito più volte e con l’avallo del CISCo (maggio 2008) ha proposto per l’anno scolastico successivo a 16

¹ Gruppo di lavoro: dir. Buffi Dorianò, Cugnasco-Gerra; dir. Gilardi Giorgio, Ascona; dir. Valsangiacomo Fabio, Lugano Zona Collina; isp. Bernasconi Giancarlo, coordinatore, isp. Caldelari Monica, isp. Franchi Tito, isp. Sartore Elvezio; Menegalli Leonia, aggiunta USC

Istituti scolastici² e in via sperimentale la seguente modalità: comunicazione ai genitori **a metà anno scolastico con modulo informatizzato** contenente commenti scritti sulla situazione intermedia del bambino, seguito da un **colloquio obbligatorio** con i genitori nelle settimane successive, e **a fine anno** con il **Libretto scolastico** contenente le note.

I genitori si aspettano che la comunicazione della valutazione risponda prioritariamente alla domanda «*Come va mio figlio. Mi devo preoccupare?*» Se alla fine dell'anno è possibile formulare una valutazione sommativa che esprime la situazione del bambino in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per l'anno, a metà percorso è possibile esprimere solo una valutazione parziale, provvisoria, interlocutoria su un'evoluzione degli apprendimenti tuttora in corso. La valutazione degli allievi è una presa di posizione del docente su un confronto fra gli obiettivi di apprendimento che ci si è posti e l'osservazione dell'allievo, del suo comportamento, delle sue produzioni. Da questo confronto il docente trarrà un sentimento di soddisfazione per gli obiettivi raggiunti oppure di insoddisfazione perché ancora parecchio resta da fare affinché il bambino raggiunga le richieste minime.

A metà anno scolastico si è quindi proposta una comunicazione principalmente descrittiva di un'evoluzione in corso, nella quale si dirà ciò che è già acquisito e ciò che non lo è ancora, accanto a una descrizione delle caratteristiche del bambino confrontato con le relazioni sociali con i compagni e l'apprendimento. È un messaggio ai genitori su una **tendenza** che può valorizzare le tappe già percorse, oppure le caratteristiche di lavoro e di apprendimento del bambino, o ancora indicare la distanza che lo separa dal raggiungimento delle capacità previste. Nonostante queste priorità, non è possibile ignorare la richiesta dei genitori di conoscere la situazione scolastica globale del bambino. Considerando questa domanda si è quindi aggiunta una **valutazione sommativa intermedia**.

Il **colloquio obbligatorio** è poi un momento essenziale per descrivere in modo ancor più fine l'immagine che il docente ha del bambino e del suo modo di affrontare l'apprendimento, di discutere del punto di vista dei genitori, della loro visione del bambino e del suo modo di affrontare il reale. A conclusione del colloquio si possono definire le successive tappe dell'osservazione dell'apprendimento scolastico e le collaborazioni che scuola e famiglia possono stabilire affinché si giunga entro la fine dell'anno agli obiettivi prefissati.

² *Sedi SE coinvolte:* Acquarossa, Biasca, Brissago, Cademario, Caslano, Claro, Collina d'Oro, Cugnasco-Gerra, Ligornetto, Lugano Zona Collina, Magadino, Massagno, Preonzo, Savosa, Stabio e Tegna

4. DESCRIZIONE DEL MODELLO

Il modello proposto è il risultato di due anni di sperimentazione e delle relative regolazioni in base:

- alle osservazioni degli Istituti scolastici,
- ai risultati del sondaggio tra genitori e docenti,
- alle osservazioni della CDD.

4.1 GLI ELEMENTI

4.1.1 Informatizzazione modulo

Il passaggio ad un sistema informatizzato porta a evidenti e innegabili vantaggi. Rende l'elaborazione delle comunicazioni più funzionale e razionale, ottenendo pure un risultato grafico più pulito e ordinato. L'informatizzazione offre una maggior chiarezza e comprensione della comunicazione e permette nel contempo, in caso di necessità, di recuperare velocemente i dati registrati. Consente inoltre di stabilire continuità e coerenza con le modalità di comunicazioni alle famiglie in vigore negli altri ordini scolastici.

Il libretto scolastico viene quindi integrato anch'esso nella nuova disposizione grafica.

4.1.2 Significato delle comunicazioni/giudizi

Il modello è stato impostato cercando di trovare un equilibrio tra esigenze diverse. Da un lato quella di porre l'attenzione sull'evoluzione dell'allievo (aspetto formativo), dall'altro quella di esprimere un giudizio chiaro e comprensibile sul suo modo di comportarsi e apprendere (aspetto sommativo). L'aggiunta quindi di una valutazione sommativa accanto ad una descrittiva consente di limitare l'ambiguità insita in qualunque valutazione.

Infatti, risulta molto difficile, se non impossibile, esprimere un giudizio senza implicitamente esprimere una valutazione sommativa. La stessa è poi richiesta dalle famiglie, destinatarie delle comunicazioni, che la considerano l'espressione più chiara e comprensibile dell'andamento scolastico del proprio figlio. Questo non vuol dire lasciarsi imporre una volontà, ma tenere in considerazione esigenze comprensibili a beneficio di **una miglior chiarezza delle comunicazioni**.

Il formulario nella nuova veste grafica mira a mettere l'osservazione dell'allievo al centro dell'azione del docente; lo spazio dedicato alla descrizione dell'allievo e il colloquio obbligatorio con i genitori evidenziano questa precisa volontà.

Il presente modello di comunicazione della valutazione degli allievi offre anche un valore aggiunto da ricercare nella valorizzazione della valutazione formativa durante l'insegnamento-apprendimento e la conseguente capacità del docente di sempre meglio descrivere l'evoluzione dell'allievo. L'obiettivo si situa evidentemente in

divenire e richiederà un'ampia riflessione e formazione sulle pratiche di valutazione nella scuola primaria.

4.1.3 Periodo e modalità di consegna

La consegna delle comunicazioni avviene **una sola volta a metà anno scolastico**. Il periodo scelto permette di definire un primo quadro intermedio sull'evoluzione dell'allievo rispetto al percorso che ancora lo separa dalla fine dell'anno scolastico e dal raggiungimento degli obiettivi finali.

È indubbiamente sempre delicato e anche difficile esprimere valutazioni a metà anno scolastico, anche se intermedie e ancora interlocutorie, in particolare per gli allievi di prima elementare, considerato il momento delicato e significativo in cui si trova l'allievo che da pochi mesi ha iniziato la scuola. Ciononostante è utile riassumere la situazione dell'evoluzione di un allievo senza per questo ritenere che la valutazione formulata abbia un valore né assoluto, né definitivo.

La consegna del formulario con la descrizione e la valutazione dell'allievo avviene durante il colloquio con il genitore nel corso del mese di gennaio/febbraio. È consigliato iniziare il colloquio con una descrizione orale del percorso compiuto dall'allievo nei primi mesi di scuola, sia per quanto concerne l'adattamento alla scuola, alla classe, al lavoro svolto, prima di consegnare il foglio scritto. In tal modo si ha la possibilità di concentrarsi sul significato della frequenza scolastica dell'allievo e non subito sui risultati dell'apprendimento. Il docente dal canto suo ha l'opportunità di mostrare il lavoro che svolge con la classe e con il singolo allievo prima di discutere degli esiti del lavoro di apprendimento.

4.1.4 Il colloquio

Al centro della nuova impostazione è stato posto un colloquio obbligatorio con i genitori al momento della consegna del modulo di comunicazione. Si è voluto, infatti, con questa modalità manifestare chiaramente la volontà di istaurare una vera e propria comunicazione tra scuola e famiglia con un obiettivo ben chiaro: discutere dell'evoluzione scolastica dell'allievo/figlio. Si è voluto stabilire un momento istituzionale, un rituale in cui la scuola coinvolge obbligatoriamente la famiglia in uno scambio reciproco, nel quale insieme si prende atto della situazione scolastica dell'allievo/figlio e si pianifica una più stretta e vicendevole collaborazione. È un momento che valorizza e qualifica l'istituzione nonché la professionalità del docente, e che ha trovato unanimi consensi tra i genitori.

Per quanto riguarda la durata del colloquio, l'esperienza svolta indica una media di circa trenta minuti per famiglia, ciò che permette di organizzare gli incontri con i genitori di una classe in un periodo di cinque settimane. Comunque si ribadisce che questo colloquio non deve rimanere l'unica occasione d'incontro tra scuola e famiglia. Si tratta di svolgere colloqui con le famiglie:

- nei primi mesi di scuola quando il docente assume una classe nuova,

- ogni volta che la situazione di un bambino pone degli interrogativi o si notano dei problemi,
- su richiesta dei genitori,
- a gennaio per il colloquio obbligatorio previsto per la consegna del formulario della valutazione,
- per dar seguito agli impegni di osservazione dell'evoluzione del bambino stabiliti nel colloquio di gennaio o nel caso di problemi nell'evoluzione dell'adattamento scolastico o degli apprendimenti.

4.2 GLI STRUMENTI

4.2.1 La cartella dell'allievo

Si tratta di uno strumento in divenire che necessiterà di specifiche riflessioni per definirne chiaramente scopi e funzioni. Attualmente raccoglie gli elementi che testimoniano il percorso scolastico dell'allievo, la sua evoluzione scolastica, i diversi elementi di giudizio.

La cartella è uno **strumento interno** alla scuola che raccoglie le informazioni dell'allievo dalla SI fino alla fine delle SE (in prospettiva si potrebbe ipotizzare una estensione fino al termine dell'obbligo scolastico). Essa passa da un docente all'altro ma rimane un documento interno alla scuola che completa quanto è già ufficialmente scritto e comunicato alla famiglia. Contiene quindi la storia dell'allievo e del suo percorso scolastico; serve a poter disporre in modo rapido di tutte le informazioni sull'evoluzione del bambino.

Quando la cartella passa da un docente ad un altro, all'interno restano i documenti e le sintesi sulla situazione scolastica; possono invece essere tolti gli appunti personali del docente. I documenti riservati, certificati medici, rapporti, rimangono nella cartella perché determinanti come elementi della storia dell'allievo.

L' art.56 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e le *Disposizioni per gli insegnanti* sanciscono la legalità della cartella.

4.2.2 Il protocollo del colloquio

Gi scopi di questo modulo sono di fornire al docente uno strumento per la preparazione preventiva del colloquio, una registrazione degli elementi importanti emersi e la registrazione delle conclusioni condivise.

Il protocollo costituisce inoltre un documento consuntivo da inserire nella cartella dell'allievo quale testimonianza degli argomenti trattati e discussi con i genitori. Per questo motivo non dev'essere sottoscritto dai genitori. È un documento con funzione di memoria, a disposizione dei docenti per dare continuità alla comunicazione con i genitori. Ogni incontro tra docente e rappresentanti della famiglia va protocollato e il modulo inserito nella cartella.

5. DISPOSITIVO PER LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Il nuovo modello rivisto e corretto è stato presentato al Collegio degli ispettori, il quale l'ha approvato nella sua seduta del 18 maggio 2010 ed entra in vigore per le nuove classi che aderiscono alla fase di estensione 2010/11 e la generalizzazione è prevista per l'anno 2011/12.

Il Libretto delle comunicazioni ai genitori è sostituito da moduli informatizzati (vedi allegati), elaborati una volta all'anno. Il docente esprime delle **considerazioni generali** relative all'adattamento scolastico e le valutazioni **sull'evoluzione degli apprendimenti nelle diverse discipline scolastiche**, riguardanti il **periodo settembre – dicembre**.

In **prima elementare** il giudizio sull'evoluzione dell'allievo è **unicamente descrittivo** (allegato 7.1).

In **seconda elementare** il giudizio in italiano e matematica è accompagnato da una valutazione **sommativa intermedia** (allegato 7.2).

Nel secondo ciclo ogni descrizione disciplinare è accompagnata da una valutazione **sommativa intermedia** (allegato 7.3).

Le valutazioni **sommative intermedie** sono espresse usando la seguente tassonomia:

- *insufficiente, sufficiente, discreto, buono, molto buono, non valutabile.*

La notazione “*non valutabile*” può essere espressa per fondati motivi e unicamente con l'autorizzazione del direttore o dell'ispettore.

Il modulo è consegnato ai genitori durante un colloquio obbligatorio con i genitori, durante un periodo di cinque settimane seguenti le vacanze natalizie.

Gli strumenti a disposizione del docente sono i seguenti:

- la *Cartella dell'allievo*;
- il *Protocollo di accompagnamento al colloquio* (allegato 7.4);
- la mappetta plastificata che raccoglie i moduli di comunicazione ai genitori, le note di fine anno scolastico (allegato 7.5) la *Licenza di scuola elementare*.

6. MATERIALI A DISPOSIZIONE

Ai docenti vengono messi a disposizione i seguenti documenti:

- Documento USCO *Comunicazione ai genitori-Indicazioni per il nuovo modello*
- *E' intelligente ma non si applica. Guida al colloquio* – prof.ssa Vittoria Cesari Lusso
- *La valutazione degli allievi e la comunicazione ai genitori* – prof. Edo Dozio

Viene inoltre proposta la seguente bibliografia di riferimento:

- Allal, Linda (1991), *Vers une pratique de l'évaluation formative*, Bruxelles, De Boeck
- Crahay, Marcel (2000), *L'école peut-elle être juste et efficace ?*, Bruxelles, De Boeck
- Hadji, Charles (1989), *L'évaluation, règles du jeu*, Paris, ESF
- Hadji, Charles (1997), *L'évaluation démystifiée*, Paris, ESF
- Perrenoud, Philippe (1998), *L'évaluation des élèves*, Bruxelles, De Boeck

7. ALLEGATI

7.1 MODULO DELLE COMUNICAZIONI AI GENITORI – CLASSE 1^A

7.2 MODULO DELLE COMUNICAZIONI AI GENITORI – CLASSE 2^A

7.3 MODULO DELLE COMUNICAZIONI AI GENITORI 2° CICLO

7.4 PROTOCOLLO COLLOQUIO

7.5 LIBRETTO SCOLASTICO

7.1

COMUNICAZIONI AI GENITORI - Classe 1a		Anno scolastico 2010-2011
Istituto scolastico comunale		Sede Nome sede
Allievo/a		Classe elementare
Docente/i		Classe elementare
Considerazioni generali		
Adattamento all'ambiente scolastico, interesse e partecipazione, capacità di lavoro individuale e in gruppo		
Aspetti disciplinari		
Lingua italiana		
Matematica		
Studio dell'ambiente		
Attività grafiche e pittoriche		
Attività creative		
Educazione fisica		
Educazione musicale		
Firma del docente	Firma dell'autorità parentale	
_____	_____	
Data	Data	
_____	_____	
Osservazioni dei genitori		
_____ _____ _____ _____ _____		

7.2

COMUNICAZIONI AI GENITORI - Classe 2a		Anno scolastico 2010-2011
Istituto scolastico comunale		Sede Nome sede
Allievo/a		Classe elementare
Docente/i		Classe elementare
Considerazioni generali		LA SCHEDA NON E' COMPLETA!
Adattamento all'ambiente scolastico, interesse e partecipazione, capacità di lavoro individuale e in gruppo	_____	
<i>Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Molto buono - Non valutabile</i>		
Aspetti disciplinari		
Lingua italiana	_____	Insufficiente
Matematica	_____	Discreto
Studio dell'ambiente	_____	
Attività grafiche e pittoriche	_____	
Attività creative	_____	
Educazione fisica	_____	
Educazione musicale	_____	
Firma del docente	Firma dell'autorità parentale	
_____	_____	
Data	Data	
_____	_____	
Osservazioni dei genitori		

7.3

COMUNICAZIONI AI GENITORI - Secondo ciclo		Anno scolastico 2010-2011
Istituto scolastico comunale		Sede Nome sede
<hr/>		
Allievo/a		Classe elementare
Docente/i		Classe elementare
Considerazioni generali		LA SCHEDA NON E' COMPLETA!
Adattamento all'ambiente scolastico, interesse e partecipazione, capacità di lavoro individuale e in gruppo	<div style="border: 1px solid black; height: 40px;"></div>	
Aspetti disciplinari <i>Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Molto buono - Non valutabile</i>		
Lingua italiana	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Matematica	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Studio dell'ambiente	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Lingua francese	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Attività grafiche e pittoriche	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Attività creative	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Educazione fisica	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
Educazione musicale	<div style="border: 1px solid black; height: 30px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 30px;"></div>
<hr/>		
Firma del docente	Firma dell'autorità parentale	
_____	_____	
Data	Data	
_____	_____	
Osservazioni dei genitori		
<div style="border: 1px solid black; height: 40px;"></div>		

7.4

COLLOQUIO ACCOMPAGNATORIO		<i>Anno scolastico</i>
		<i>Sede</i>
<i>Allievo/a</i>		
<i>Docente/i</i>	<i>Classe elementare</i>	
<i>Docenti presenti</i>		<i>Genitori presenti</i>
_____		_____
_____		_____
_____		<i>Data del colloquio</i> _____
<p>Contenuti del colloquio</p>		
<p>Aspetti emersi durante il colloquio</p>		
<p>Suggerimenti, proposte e decisioni</p>		

7.5

<p>LIBRETTO SCOLASTICO</p> <p><i>Allievo/a</i></p> <p><i>Docente/i</i></p>	<p><i>Anno scolastico</i></p> <p><i>Sede</i></p> <p><i>Classe elementare</i></p>																						
<p>Valutazione di fine anno</p>																							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 5px;">Condotta</td><td style="width: 50px;"></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Applicazione</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Lingua italiana</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Matematica</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Studio dell'ambiente</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Lingua francese</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Educazione fisica</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Educazione musicale</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Attività grafiche e pittoriche</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Attività creative</td><td></td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">Educazione religiosa</td><td></td></tr> </table>	Condotta		Applicazione		Lingua italiana		Matematica		Studio dell'ambiente		Lingua francese		Educazione fisica		Educazione musicale		Attività grafiche e pittoriche		Attività creative		Educazione religiosa		<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-bottom: 10px;"> <p style="text-align: center;">Assenze (espresse in mezza giornate)</p> <p><i>Giustificate</i></p> <p><i>Arbitrarie</i></p> <p><i>Totale</i></p> <p><i>Osservazioni sulle assenze</i></p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-bottom: 10px; text-align: center;"> <p>Decisione di fine anno (promosso / non promosso)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px;"> <p style="text-align: center;">Firme</p> <p><i>Il docente</i></p> <p>_____</p> <p><i>Data</i> _____</p> <p><i>Per la commissione scolastica</i></p> <p>_____</p> <p><i>Data</i> _____</p> <p><i>Per l'autorità parentale</i></p> <p>_____</p> <p><i>Data</i> _____</p> </div>
Condotta																							
Applicazione																							
Lingua italiana																							
Matematica																							
Studio dell'ambiente																							
Lingua francese																							
Educazione fisica																							
Educazione musicale																							
Attività grafiche e pittoriche																							
Attività creative																							
Educazione religiosa																							

